



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000062
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	lanciarazzi per illuminazione
OGTT	Tipologia oggetto	mod. 1900 sistema Very
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1915
DTSF	A	1915
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione bresciana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	acciaio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	200
MISV	Varie	Lunghezza canna 100
MISV	Varie	Lunghezza calcio 80//lunghezza con campanella 105
MISV	Varie	Calibro 27
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pistola da segnalazione in acciaio brunito tranne che in corrispondenza delle guance. L'arma è a un solo colpo e presenta una canna basculante cilindrica, il cui congegno di apertura è costituito da una chiave posta sul lato destro e comandata da un pulsante a bottone che sporge dal lato opposto. Il castello costituisce un solo pezzo con l'anima dell'impugnatura, che è provvista di campanella ed è completata da due guance sempre in acciaio zigrinate. Sul lato sinistro del castello, al di sopra del grilletto, sono visibili i punzoni che si riferiscono alla fabbrica e alla data di produzione dell'oggetto; sul lato destro del castello è invece inciso il numero di matricola della pistola, ripetuto

anche sotto la canna.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	lato destro del castello e sotto la canna
ISRI	Trascrizione	3705

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	lato sinistro del castello
ISRI	Trascrizione	915/ R.E

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	su etichetta cartacea legata a grilletto
ISRI	Trascrizione	PISTOLA LANCIARAZZI, MAR=/ CA CASTELLI, BRESCIA/ 915 R.E.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	su etichetta cartacea legata a grilletto
ISRI	Trascrizione	Pistola/ lancia/ razzi

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di fabbrica
STMI	Identificazione	Fabbrica d'armi Mida Castelli di Brescia
STMD	Descrizione	Marchio inciso della fabbrica, costituito dalle parole "CASTELLI" e "BRESCIA" poste a formare un ovale e al centro "MIDA".

NSC

Notizie storico-critiche

Pistola da segnalazioni di produzione italiana modello 1900, sistema Very. L'impiego militare di razzi o di altri artifici pirici per le segnalazioni a distanza risulta piuttosto antico, ma solo nell'ultimo quarto dell'Ottocento furono progettate apposite pistole per facilitare il loro lancio. Furono soprattutto l'affermazione della retrocarica e della cartuccia con bossolo che, aumentando notevolmente la celerità di tiro, portarono a realizzare strumenti per segnalazioni che risultavano più vantaggiosi dei razzi tradizionali, che venivano accesi manualmente mediante uno stoppino. Essendo allora in vigore un codice di segnalazioni ottiche basato su un sistema binario, era infatti fondamentale lanciare gli artifici pirici in rapida successione, in modo da raggruppare i singoli segnali in combinazioni adatte a trasmettere informazioni e ordini dettagliati. Adottate dall'esercito italiano a partire dal 1888, le pistole lanciarazzi a sistema Very (dal nome dell'americano che ideò il sistema di apertura della canna) si imposero così ben presto sui vari tipi di razzi a lancio manuale. Il modello 1900, come quello dell'oggetto in esame, è senz'altro la tipologia di pistola lanciarazzi più diffusa e longeva, tanto che resterà in uso, con modifiche minori, fino ai giorni nostri: per questa tipologia di arma infatti non si può parlare di una sostanziale evoluzione tecnica dal momento che le principali caratteristiche (retrocarica, percussione centrale, funzionamento a colpo singolo) sono rimaste invariate nel tempo, mentre le innovazioni hanno riguardato soprattutto il sistema di apertura e di espulsione dei bossoli. Ciò che caratterizzava la pistola da segnalazione mod. 1900 rispetto al precedente mod. 1888 era infatti soprattutto che la canna si apriva con un sistema basculante, invece che ruotare orizzontalmente su di un perno centrale. Effettuando il tiro in verticale, la pistola permetteva di sparare un proiettile che poteva innalzarsi fino a circa 100m d'altezza; al culmine dell'ascesa iniziava la combustione della durata di 5 o 6 secondi, visibile di giorno fino a un chilometro di distanza e fino a nove chilometri di notte. Le cartucce erano simili a quelle da caccia, ossia un fondello in ottone con la capsula di innesco a percussione ed un involucro di cartone. Inizialmente si utilizzarono due colori, rosso e verde, ma in seguito venne aggiunto anche il bianco; il tappo delle cartucce ne indicava il colore, ma visto l'utilizzo della pistola anche di notte, in un secondo momento gli orli in ottone delle cartucce furono distinti in liscio, orlato e zigrinato per facilitare il riconoscimento dei diversi colori anche al buio. Il marchio impresso sul lato sinistro del castello indica che la pistola in esame fu brevettata dalla ditta Mida Castelli di Brescia. I punzoni incisi sul castello indicano inoltre l'anno di fabbricazione (1915), l'appartenenza al Regio Esercito (R.E.) e il numero di matricola dell'arma (3705).

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Mantoan N.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00039883

BIBN V., pp., nn. p.95

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2014

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni All'anello del grilletto sono legate due etichette cartacee con didascalia.